

2015

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2015



CONSIGLIO DI INDIRIZZO DEL 30 OTTOBRE 2014



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Modena

SOMMARIO

A) L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE	5
1. PREMESSA	5
2. LE LINEE GENERALI DELL'ATTIVITA' EROGATIVA	6
3. ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	10
4. RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	11
5. ATTIVITA' DI RILEVANTE VALORE SOCIALE	12
6. ELENCO DEI BANDI ANNO 2015	13
7. PROGETTI INTERSETTORIALI	14
B) DATI ECONOMICI E FINANZIARI	15
1. I RICAVI	15
2. I COSTI	15
3. AVANZO DI ESERCIZIO	15
4. DESTINAZIONE DELL'AVANZO DI ESERCIZIO	16
5. STANZIAMENTO RISORSE E ASSEGNAZIONE AI SETTORI DI INTERVENTO	16
6. FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO	17
C) CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2015	18

A) L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

1. PREMESSA

Il conto economico dell'esercizio 2014 è stato oggetto di monitoraggio in occasione della relazione semestrale, approvata dal Consiglio di indirizzo il 25 settembre.

La nuova previsione ha evidenziato un andamento positivo di ricavi, in miglioramento rispetto al budget iniziale: ciò ha portato a rideterminare al rialzo la previsione dell'avanzo di amministrazione. Tuttavia, confermando l'approccio prudentiale, che è reso necessario dalla situazione dei mercati, e riservandosi di valutare a fine esercizio eventuali ulteriori possibilità, il Consiglio di indirizzo ha mantenuto la previsione di inizio anno sulle risorse da destinare alle erogazioni, pari a € 18.900.000. La tabella seguente mostra il trend dell'avanzo di esercizio e gli andamenti delle erogazioni registrato dalla Fondazione nel corso degli ultimi tre anni. La proiezione relativa al 31 dicembre 2014, come risulta dalla relazione semestrale, individua un avanzo di amministrazione pari ad € 30.828.857 e conferma un livello di erogazioni su risorse dell'esercizio pari ad € 18.900.000.

Tab. 1 - Avanzo d'esercizio e erogazioni. Consuntivi 2011, 2012, 2013, 2014*

	2011	2012	2013	2014
Avanzo d'esercizio	44.303	39.885	38.846	30.829
Erogazioni su stanziamenti	23.692	21.460	18.866	18.900
Erogazioni su fondi accantonati	3.900	3.194	925	2.038
Erogazioni su fondo Progetto S. Agostino	-	-	3.000	4.000
Totale erogazioni deliberate	27.592	24.654	22.791	24.938

* valori stimati al 30.09.2014.

Le previsioni sugli andamenti economici e finanziari sono oggi caratterizzate da un discreto ottimismo, dal momento che si manifestano segnali di timida ripresa nell'economia reale e nei mercati finanziari. Tuttavia la situazione di crisi non pare ancora superata. L'eventuale processo di stabilizzazione e normalizzazione sarà presumibilmente lento, contrastato, graduale.

In questo quadro, si conferma pertanto come necessario un approccio improntato alla prudenza, riservandosi di modificare le previsioni iniziali col procedere del tempo e coll'evolvere della situazione. E' stato ipotizzato: un dividendo Unicredit in crescita rispetto a quello incassato nel corrente 2014 (rispettivamente 12 e 9 centesimi); un dividendo complessivo Carimonte pari a 23 milioni di euro da acquisire pro-quota e dividendi delle altre partecipazioni in base al consensus di mercato, un rendimento netto positivo delle gestioni patrimoniali individuali e dei fondi mobiliari; una remunerazione della liquidità in linea con una previsione prudente dei tassi di interesse di mercato.

In conclusione, l'avanzo d'esercizio previsto nel 2015 risulta pari ad € 32.100.000 (per il dettaglio si veda la parte economico-finanziaria della presente relazione). Tale cifra consente di destinare all'attività istituzionale risorse per un importo pari a € 20.000.000. Considerato che l'impegno assunto per "Fondazione con il Sud" è valutato pari a € 700.000 Euro, il totale delle risorse a disposizione del territorio destinate all'attività istituzionale risulta pari a € 19.300.000, in crescita rispetto alla previsione per il 2014 per un importo pari a € 1.100.000.

E' inoltre necessario porre in evidenza che le modifiche in corso di introduzione con il disegno di legge di stabilità per il 2015 comporteranno – se confermate nella misura sino ad oggi conosciuta – un inasprimento fiscale dovuto all'incremento della base imponibile dei dividendi erogati a favore di enti non commerciali residenti, categoria in cui rientra la Fondazione, che passa dall'attuale 5% al

77,74% del loro ammontare. L'impatto che tali modifiche sul conto economico previsionale 2015 è potenzialmente di grande rilievo, con una conseguente possibile riduzione delle somme disponibili per l'attività erogativa.

2.LE LINEE GENERALI DELL'ATTIVITA' EROGATIVA

Il Piano Triennale è il documento attraverso il quale il Consiglio di indirizzo esercita la propria funzione di orientamento delle attività della Fondazione. Esso indica il quadro generale, le linee guida per le decisioni, i settori di intervento e, all'interno di essi, gli obiettivi e le priorità. L'attuale piano, redatto nella seconda parte del 2012, riguarda il triennio 2013-2015. Pur non essendo questa la sede per formulare una rendicontazione conclusiva del triennio, va comunque sottolineata la sostanziale coerenza delle attività sino ad ora svolte e di quelle previste per il 2015 con quanto programmato dal Piano Triennale.

Nella redazione dei documenti programmatici previsionali di ciascun anno, e dunque anche del 2015, è il documento cui riferirsi.

Elemento centrale del Piano Triennale di Intervento è il riferimento alla grave crisi economica e sociale che attraversa da alcuni anni anche il nostro territorio. Azioni di contrasto al disagio indotto dalla crisi sono state condotte già a partire dal 2009 e sono continuate anche nel 2014, con la sperimentazione della pubblicazione di linee-guida per progetti a contrasto della vulnerabilità sociale e della persona, allo scopo di contrastare e contenere gli effetti negativi sulla situazione economica e sociale. Allo stesso tempo però la Fondazione, pur confermando per il 2015 azioni a sostegno delle istituzioni locali che faticano a mantenere i livelli di servizi garantiti in precedenza, intende intervenire sui fattori di sviluppo del nostro territorio, con una progettualità che sappia determinare cambiamenti di più largo respiro della nostra società.

I dati di consuntivo delle erogazioni deliberate negli ultimi tre esercizi mostrano che la Fondazione ha accentuato il proprio intervento nel settore del welfare, in stretta connessione con gli Enti locali del territorio. Nella composizione percentuale degli interventi, le attività di rilevante valore sociale costituiscono il principale settore d'intervento, secondo quanto previsto dal Piano Triennale.

A fianco del sostegno al welfare locale e quindi all'erogazione dei servizi sociali e ai temi connessi con la loro qualità e capacità di copertura dei bisogni, il Piano Triennale di Intervento individua ulteriori temi altrettanto rilevanti, quali quelli della formazione, della ricerca, della produzione culturale in una logica di supporto alla crescita e dunque alla costruzione di risorse collettive su cui poter contare per la ripresa economica. Contrastare, infatti, gli effetti negativi della situazione economica e sociale significa anche intervenire sui fattori di sviluppo. In questo quadro, una particolare sottolineatura riguarda la questione giovanile, che deve essere assunta come centrale nell'azione della Fondazione.

La Fondazione ha visto in questi anni gli **Enti locali** tra i principali interlocutori per l'individuazione e la condivisione delle priorità e dei bisogni del territorio, così come per l'attivazione di un'adeguata risposta in termini di iniziative e servizi. Anche nel 2015, gli Enti locali si confermeranno partner di particolare rilievo per le attività della Fondazione, che – tenuto conto di un'equa distribuzione territoriale – indirizzerà risorse significative a progetti che si svolgeranno nei distretti di Modena, Sassuolo, Pavullo, Castelfranco Emilia, oltre che nei comuni di Castelnuovo Rangone e Campogalliano.

Il Piano Triennale 2013-2015 ha confermato tutti i settori di intervento già individuati nel precedente piano. Pertanto, l'attività erogativa della Fondazione ha continuato a svolgersi prioritariamente, come nel recente passato, sui temi dell'attività artistica e culturale, su quelli della ricerca e formazione, su quelli del welfare.

La **ripartizione percentuale** degli stanziamenti che si intende riproporre per l'anno 2015 è in linea con quella degli anni precedenti ed è riportata nella seguente tabella 2:

Tabella 2 - Stanziamento risorse istituzionali tra i settori di intervento per l'esercizio 2015

Settori	Stanziamento	% sui fondi a disposizione
Arte, attività e beni culturali	7.141.000	37,0
Ricerca scientifica e tecnologica	4.053.000	21,0
Assistenza anziani	1.930.000	10,0
Crescita e formazione giovanile	1.930.000	10,0
Famiglia e valori connessi	1.930.000	10,0
Totale settori rilevanti	16.984.000	88,0
Altri settori ammessi (*)	2.316.000	12,0
Totale	19.300.000	100,0
Fondazione con il Sud	700.000	
Totale	20.000.000	

(*)

1. volontariato, filantropia e beneficenza
 2. diritti civili
 3. salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
 4. protezione e qualità ambientale
- erogazione massima per ciascun singolo settore 10% del budget complessivo.

Le risorse disponibili ipotizzate per il 2015 sono, quindi, pari a € 20.000.000, con un incremento pari a € 1.100.000 rispetto a quelle del 2014.

Va ricordato al contempo che sulle somme a disposizione gravano impegni già assunti, che pertanto rendono non interamente disponibili le risorse di cui sopra per nuove iniziative; si tratta di somme già destinate a specifici interventi deliberate, nell'ambito di **decisioni di spesa pluriennali**, negli esercizi precedenti. Il sistema degli impegni pluriennali ha consentito una migliore corrispondenza tra impegni finanziari assunti e durata nel tempo dell'intervento finanziato ai fini di una efficace programmazione. Alla data del 30 settembre 2014 risultano già impegnate sull'esercizio 2015 somme per un ammontare di 3.793.150 Euro, nei settori "Arte, attività e beni culturali" "Ricerca scientifica" e "Attività di rilevante valore sociale".

Per l'anno 2015 non si prevedono, a differenza degli esercizi precedenti, interventi di carattere pluriennale che impegnino risorse sull'esercizio 2016 e successivi; questo orientamento deriva dalla considerazione che con il 2015 vengono a scadenza sia il Consiglio di indirizzo che il Consiglio di amministrazione nell'attuale composizione e che non si intende, di conseguenza, vincolare con decisioni di spesa già assunte l'azione degli Organi della Fondazione che andranno a costituirsi.

In continuità con gli esercizi precedenti, il 2015 sarà caratterizzato dalle decisioni di erogazione riguardanti i progetti e le iniziative che di volta in volta verranno sottoposti all'attenzione e alla valutazione degli organi della Fondazione. Ciò avverrà nel quadro delle modalità stabilite dal **nuovo Regolamento Generale di Organizzazione delle Attività della Fondazione**, che il Consiglio di Indirizzo ha approvato il 10 luglio 2014 e che troverà piena operatività nel 2015. Le modifiche realizzate hanno inteso in generale accentuare i principi – già presenti - della **trasparenza, coerenza, efficienza e rispetto della legalità** nell'azione della Fondazione. Per quanto concerne gli aspetti più direttamente connessi all'attività amministrativa, si sono introdotte innovazioni di processo in materia di presentazione dei progetti e rendicontazione, che renderanno più snello, efficace e moderno l'operare della Fondazione; in particolare, si è ricercata una migliore distinzione relativa alle attività amministrative che possono essere svolte nella sua autonomia funzionale dalla struttura tecnica. Nel corso dell'esercizio 2015 la procedura di erogazione sarà quindi uniformata alle indicazioni contenute nel nuovo Regolamento e si procederà alla redazione del **regolamento per l'istruttoria e la rendicontazione**, che renderà operative le innovazioni introdotte e migliorerà ulteriormente i livelli di **trasparenza** delle attività. Più in generale, nel corso dell'anno sarà operata una **revisione**

generale di tutti i **regolamenti**, per armonizzarli alle nuove disposizioni e alle modifiche statutarie attualmente in corso.

Si estenderà a tutti gli strumenti erogativi la **modalità di compilazione on-line della richiesta di contributo**, che permetterà di migliorare il lavoro istruttorio e l'acquisizione di dati necessari alla valutazione. La sperimentazione di questa modalità di raccolta delle richieste ha dato ottimi risultati ed è stata molto apprezzata dagli interlocutori della Fondazione, anche in riferimento al fatto che è stata introdotta in modo graduale e che è stata posta massima attenzione al servizio di assistenza durante la compilazione.

Viste le indicazioni espresse nel Piano Triennale di Intervento, che ha identificato il **bando** come strumento da valorizzare per l'erogazione delle risorse a terzi, è intenzione della Fondazione implementare e migliorare questa modalità operativa anche nel corso del 2015. I miglioramenti saranno possibili anche grazie all'attento lavoro di valutazione sullo strumento bando condotto nel corso del 2014 che, mettendone in rilievo pregi e difetti, concorrerà alla revisione dei modelli adottati fino ad oggi al fine di renderli ancora più efficaci e rispondenti alle esigenze del territorio. In particolare, oltre alla revisione dei testi dei bandi grazie ai suggerimenti nati dal **progetto valutazione**, che dovranno migliorarne chiarezza, obiettività e capacità analitica, si porrà la questione di come rendere più efficace **l'analisi dei bisogni**, che sta alla base delle decisioni in merito alle linee di azioni individuate nei bandi.

La modalità di raccolta delle richieste di contributo per progetti "extra bando" avverrà nel 2015 attraverso **due scadenze** prefissate durante l'anno, nei mesi di **gennaio e giugno**, al fine di agevolare l'organizzazione del lavoro delle commissioni istruttorie del consiglio di Amministrazione, ponendo l'accento sulla valutazione comparativa delle richieste e sulla migliore gestione delle risorse a disposizione. Le due scadenze annuali dovrebbero, inoltre, corrispondere meglio alle tempistiche di **programmazione delle attività dei beneficiari**, in primo luogo i Comuni, favorendo una corretta integrazione.

L'uso dei bandi e l'adozione di scadenze per le richieste di finanziamento avviene in un quadro di continua collaborazione, confronto e co-progettazione con i principali *stakeholders* del territorio, con i quali, in continuità con le esperienze sin qui compiute, sono previsti diversi momenti di incontro, che consentono, insieme ad altri strumenti, di mantenere alto il livello di conoscenza della realtà in cui si opera.

Gran parte delle innovazioni citate ha quale denominatore comune il tema della **trasparenza**. Seguendo identico filo conduttore, va ricordato il continuo sviluppo dell'**attività comunicativa**, sia attraverso il nuovo sito web della Fondazione, che attraverso specifici programmi di comunicazione dedicati in particolar modo al complesso S. Agostino. Il 2015 segnerà il consolidamento di questa tendenza, con l'introduzione di ulteriori innovazioni nel campo dei *social media*.

Per quanto concerne gli **aspetti organizzativi e logistici**, la Fondazione nel corso del 2015 procederà a definire un nuovo e più funzionale layout degli uffici, grazie alle nuove disponibilità di spazi conseguenti all'acquisto di un'unità immobiliare aggiuntiva a Palazzo Montecuccoli. In parallelo agli aspetti logistici si procederà alla revisione e rinnovo degli strumenti informatici, unitamente ad ulteriori passaggi di analisi per adeguare l'organizzazione interna della Fondazione.

Riguardo ai progetti propri, il Piano Triennale pone particolare attenzione sul **progetto Sant'Agostino**.

Il progetto di **riqualificazione dell'ex ospedale Sant'Agostino** vedrà nel corso del 2015 l'avvio dei lavori di restauro dell'insieme del complesso. Nel corso del 2014 il Consiglio di Amministrazione ha completato la procedura di selezione del soggetto imprenditoriale a cui affidare i lavori. Come noto, il progetto, che si configura come il più importante intervento edilizio ed urbanistico nel centro storico della città di Modena realizzato negli ultimi anni, si propone di realizzare un nuovo polo culturale in cui insediare importanti funzioni nel settore bibliotecario, espositivo, formativo e rappresenta perciò



una straordinaria occasione per la città. Le attività del 2015, oltre che per l'auspicato avvio dei lavori, si dovranno caratterizzare per il consolidamento e la crescita della **collaborazione e delle sinergie con gli altri Enti coinvolti**, in tema di promozione della conoscenza e del valore dell'intervento e di progettazione di dettaglio dei modelli di funzionamento delle funzioni che troveranno posto nel Polo culturale. L'intervento deve assumere **caratteri di eccellenza** non solo per le caratteristiche progettuali ed architettoniche, ma anche per i profili della sostenibilità, dei modelli di gestione e di programmazione delle attività culturali che troveranno sede al suo interno.

Fra le iniziative proprie della Fondazione, va posto un particolare accento sulle attività svolte da **Fondazione Fotografia**. Il progetto, avviato nel 2007, è ormai consolidato, sia per quanto riguarda la struttura che per la qualità riconosciuta delle attività svolte. Troveranno prosecuzione, quindi, nel 2015 con il sostegno della Fondazione le principali linee di attività: ci riferiamo in particolare allo sviluppo delle collezioni; alle esposizioni periodiche, che già dal 2014 si svolgono nello spazio a questo scopo riallestito del Foro Boario; all'attività formativa, rivolta a differenti tipologie di utenti, articolate sul master biennale, su workshop specialistici e su proposte rivolte al pubblico delle mostre. Nel 2015 si consoliderà il trend che porterà in futuro Fondazione Fotografia ad acquisire maggiore autonomia finanziaria.

Va inoltre ricordato il completamento al termine del 2014 dell'intervento di riqualificazione del **Complesso San Paolo**, riguardante un'ampia porzione di centro storico della città di Modena e il successivo insediamento, nel 2015, di tutti i servizi previsti. Il progetto prevedeva la ristrutturazione completa del complesso monumentale e l'apertura di servizi gestiti da diversi enti e istituzioni locali: Comune di Modena, Provincia di Modena, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

La Fondazione intende per il 2015 continuare e confermare la propria **partecipazione ad enti del territorio**, operanti in vari settori di attività, sia come socio fondatore che come socio sostenitore, e la propria **collaborazione con altre Fondazioni** sia a livello provinciale e regionale che a livello nazionale. Per quanto concerne la partecipazione ad enti del territorio, la presenza della Fondazione dovrà costituire un forte **stimolo al miglioramento dei profili gestionali**, nella logica di una progressiva minore dipendenza economica di questi enti. Le progettualità congiunte sono state inoltre incrementate attraverso la costituzione di un fondo per iniziative in collaborazione con ACRI.

L'ACRI, accertata la possibilità per le Fondazioni bancarie di accedere ai **finanziamenti europei**, dall'anno 2013 ha proposto come obiettivo della cooperazione tra Fondazioni, anche extra origine bancaria, la conoscenza e partecipazione alle linee di programmazione europea per il 2014-2020. A tal proposito ha promosso attività di informazione e formazione sulla programmazione europea destinata alle strutture organizzative delle Fondazioni associate, al fine di verificare la possibilità di presentare progetti propri o partecipare a progetti di terzi. La Fondazione Cassa di Risparmio di Modena nel corso del 2014 ha collaborato alla presentazione di un progetto europeo nell'ambito del programma "Europe for citizens" promosso dal Comune di Modena, attraverso Fondazione Fotografia in qualità di capofila. E' intenzione per l'anno 2015 implementare l'impegno della Fondazione nello sviluppo delle possibilità di partecipazione ai programmi europei sia in qualità di partner per progetti di terzi sia in qualità di ente capofila.

Il tema della **promozione del territorio**, più volte posto all'attenzione delle istituzioni e delle associazioni, può trovare supporto nella Fondazione per quanto riguarda la promozione delle risorse e delle attività culturali. In questo contesto **Expo2015** può essere una concreta occasione per valorizzare il patrimonio di progetti sostenuti dalla Fondazione in supporto al posizionamento del nostro territorio in un contesto internazionale. L'obiettivo rimane produrre effetti di lungo periodo sulle condizioni economiche, ponendo le basi per nuove strategie di sviluppo di concerto con tutti gli attori del territorio.

Il Piano Triennale ha ritenuto fondamentale lo sviluppo dell'**attività di valutazione**, necessaria per una istituzione come la Fondazione, che finanzia progetti di terzi e resa ancor più importante in

relazione al calo delle risorse che implica un maggiore rigore nei processi selettivi. A questo proposito nel maggio del 2013, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un progetto biennale per implementare l'attività valutativa. Nel corso del 2014 il gruppo di valutazione interno alla struttura organizzativa della Fondazione che si avvale del supporto scientifico dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, ha portato all'attenzione del Consiglio di amministrazione e del Consiglio di indirizzo, strutturati in due apposite commissioni, i risultati delle indagini valutative in corso. Nel corso del 2015 si esaurirà questa prima fase dell'attività di valutazione.

E' intenzione della Fondazione, in considerazione della rilevanza strategica e di immagine data al tema della valutazione dal Piano triennale di Intervento, rinnovare l'impegno finanziario e organizzativo per l'avanzamento di questa attività. E' importante sottolineare che la prosecuzione delle attività nel campo della valutazione pone la questione del **miglioramento dell'intero ciclo dell'attività erogativa**, con l'implementazione di adeguati strumenti di analisi del contesto, pianificazione e programmazione delle attività. Va, infine, ricordato che quest'attività ha fornito le basi per il miglioramento delle procedure connesse all'attività istituzionale e per la crescita professionale della struttura organizzativa.

Nei paragrafi successivi sono esposti in modo sintetico i programmi che la Fondazione si propone di sviluppare nel corso dell'esercizio 2015, articolati per i settori di intervento.

3. ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

Nel settore dell'arte, attività e beni culturali la Fondazione orienterà la propria attività erogativa, in coerenza con quanto previsto dal Piano Triennale di Intervento 2013-2015, sviluppando, oltre a quanto già esposto nelle linee generali, le azioni che seguono.

Conferma e consolidamento del ruolo propositivo della Fondazione nello sviluppo di progetti autonomi: esempi importanti di tale ruolo sono la realizzazione del polo culturale di Sant'Agostino a Modena, che nel 2015 vedrà l'avvio dei lavori, e l'impegno nel sostegno di Fondazione Fotografia Modena, la società strumentale operante nel settore della fotografia contemporanea e storica, costituita insieme al Comune di Modena.

Sostegno alle attività culturali, promozione e diffusione dell'offerta culturale di qualità: questa linea di intervento si concretizza in azioni di sostegno alle principali realtà culturali del territorio, sia attraverso la conferma della partecipazione, in qualità di soci, ad alcune di esse (Teatro Comunale di Modena, ERT Fondazione, Consorzio Festival Filosofia), sia attraverso il finanziamento di progetti ritenuti particolarmente importanti quali l'attività espositiva della Galleria Civica di Modena. Per quanto concerne, in particolare il progetto Modena Città del Bel Canto, volto all'attività formativa per cantanti lirici diretta da Mirella Freni, nel 2015 sarà pienamente operativa la nuova sede, collocata nel complesso dell'ex-Educatorio di San Paolo, interamente ristrutturato con risorse messe a disposizione dalla Fondazione. Viene, inoltre, confermata la fattiva collaborazione con le associazioni di cultura cinematografica attive nel territorio. Si viene, infine, completando il percorso a supporto dell'avviamento del Museo Casa Natale Enzo Ferrari, nel quale la Fondazione ha investito importanti risorse finanziarie. Il progressivo consolidamento dell'esperienza, segnato dall'ingresso della Ferrari, si dovrà caratterizzare per una migliore sostenibilità finanziaria della gestione.

Conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico, monumentale, storico, ambientale e paesaggistico: in linea con gli esercizi passati anche nel 2015 la Fondazione presterà particolare attenzione alla conservazione del patrimonio storico-artistico del territorio, selezionando interventi che producano un impatto positivo sul territorio, ne incrementino la fruibilità e ne favoriscano il turismo culturale. Particolare attenzione sarà data agli interventi sul patrimonio di elevato valore storico, anche in relazione ai danni provocati dal sisma del 2012. In questo quadro, verrà, inoltre garantito il sostegno alla riapertura della Galleria Estense, che avverrà nel 2015 a due anni dal sisma. E' opportuno rilevare come nel corso dei passati esercizi, come indicato dal piano triennale di

intervento, particolare attenzione sia stata riservata al Duomo di Modena, massimo monumento del territorio. Grazie ai finanziamenti della Fondazione infatti sono stati completati i lavori di restauro e consolidamento dei paramenti esterni dell'edificio di culto e della torre Ghirlandina. Nel corso del 2015 si garantiranno ulteriori risorse a sostegno della conservazione e valorizzazione di questo importante edificio storico.

Promozione e sostegno all'impresa culturale giovanile: la Fondazione intende sviluppare il sostegno di progetti di valorizzazione e promozione delle imprese culturali giovanili che si occupino sia di produzione artistica che di fornitura di beni e servizi. In questo quadro si inserisce la conferma della partecipazione al progetto Funder 35, che vedrà coinvolte altre fondazioni oltre a quelle che avevano già partecipato alla prima edizione del progetto, e l'ingresso in particolare di Fondazione con il Sud. Questo comporta l'estensione degli interventi a sei nuove regioni e alla configurazione del progetto su scala nazionale.

Si darà continuità, nell'esercizio 2015, all'esperienza dei **bandi**, appositamente predisposti sulle tematiche della programmazione teatrale e musicale; sarà studiata la fattibilità di una prima edizione di bando per la programmazione cinematografica. Sarà necessario, sulla base dell'andamento storico dei bandi consolidati in più annualità, procedere ad un'attenta verifica dei risultati ottenuti in relazione agli obiettivi prefissati, onde valutare l'eventualità di modificare le finalità dei bandi stessi. Sarà riproposto anche nell'anno 2015 il bando per la realizzazione di iniziative culturali estive in Appennino e sarà valutata l'opportunità di estendere questa modalità anche alle rassegne estive presenti negli altri Comuni del territorio.

Saranno, inoltre, sostenute, le celebrazioni connesse alle ricorrenze storiche che cadranno nel 2015. Pensiamo, in particolare, al 70° della Resistenza, da una parte, e al 100° della Prima Guerra Mondiale.

Così come indicato nel Piano Triennale sarà considerato criterio premiante, non solo per la selezione dei progetti tramite bando, ma in generale per la valutazione dei progetti presentati da terzi, la presenza di iniziative che presentino azioni innovative di ampliamento dell'offerta formativa, didattica e di **educazione ai valori della cultura**, in tutte le sue espressioni, e a quelli del patrimonio artistico, monumentale, storico, ambientale e paesaggistico.

4. RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Il Piano Triennale di Intervento individua nella ricerca scientifica e, più in generale, nell'innovazione, un importante fattore di sviluppo economico, sociale e culturale del territorio. Il Piano indica gli obiettivi e le aree di intervento che la Fondazione deve perseguire, mettendo in campo azioni che facilitino il collegamento tra centri di ricerca e sistema delle imprese. Interlocutore principale, anche se non esclusivo, è l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

Il 2015 è l'anno nel quale troverà concreto avvio un progetto da tempo in gestazione, il **Centro di Medicina Genomica**, che ha lo scopo di accentrare le competenze scientifiche e tecnologiche dei gruppi biomedici dell'Ateneo che operano in questo campo della medicina, così da presidiare, quale unico centro in Regione, un'area scientifica in grande crescita e di notevoli prospettive. Dopo avere finanziato la progettazione del centro, la Fondazione nell'esercizio 2015 con le proprie risorse sosterrà l'Ateneo nella realizzazione dell'opera.

Negli anni 2012, 2013 e 2014 la Fondazione ha concentrato la propria azione di finanziamento su quattro **scuole di dottorato**; si intende procedere in questo sostegno anche per l'anno 2015.

L'intento è quello di accompagnare e valorizzare dottorati che operano in settori della conoscenza che la Fondazione ha sostenuto anche negli anni passati, attraverso finanziamenti a progetti e attrezzature, e che intende continuare a sostenere anche in futuro. Concentrare le risorse su alcune aree specifiche risponde all'obiettivo di potenziare alcune specifiche attività ritenute particolarmente significative per il territorio.

Si conferma anche per l'anno 2015 l'impegno a finanziare **le borse di studio** a supporto di specifiche scuole di dottorato per l'anno accademico 2015-16.

Nel corso del 2014 è stato svolto un bando con lo scopo di finanziare progetti di ricerca applicata, da realizzare nell'ambito di partnership tra centri di ricerca e gruppi di imprese o organizzazioni operanti nel territorio. Ciò in linea con quanto espresso nel Piano Triennale di intervento che invita ad "orientare la ricerca universitaria verso le esigenze del mondo produttivo e delle associazioni imprenditoriali con progetti competitivi e innovativi". Le risorse per il finanziamento dei 19 progetti risultati meritevoli di finanziamento sono state imputate in parte anche nell'esercizio 2015. Il **bando** intitolato "**ricerca applicata per l'innovazione**" ha rappresentato un salto di qualità in questo campo, per le caratteristiche innovative che lo contraddistinguono, in modo particolare la necessità di collaborazione tra enti di ricerca e imprese ed enti del territorio per poter accedere ai finanziamenti. Nel corso del 2015 si procederà ad un attento monitoraggio dei progetti selezionati onde valutarne l'efficacia e l'eventuale riproposizione del bando per gli esercizi futuri.

Da segnalare, sempre nell'ambito dei bandi volti al finanziamento di progetti di ricerca, l'adesione della Fondazione ad una seconda fase del progetto sulla ricerca nel settore agroalimentare (**AGER**), in collaborazione con numerose altre Fondazioni del territorio nazionale. La collaborazione delle Fondazioni è la chiave per attivare risorse e capacità organizzative di una dimensione adeguata a sollecitare progetti e azioni nei vari settori della produzione. La Fondazione ha aderito al progetto per un importo totale di € 600.000 di cui € 200.000 imputati all'esercizio 2015.

Nel corso del 2015 troverà svolgimento il "**Bando per il sostegno alla realizzazione di congressi, convegni e seminari di approfondimento scientifico**". I progetti dovranno dimostrare elevata qualità del programma e del profilo scientifico dei relatori, oltre al carattere internazionale dell'iniziativa.

L'azione della Fondazione nel settore ricerca si è sempre orientata, in relazione alle risorse a disposizione, al potenziamento dei Centri di ricerca del territorio sia con la realizzazione di strutture, sia con l'acquisto di strumentazioni scientifiche di alto livello, fondamentali per lo sviluppo delle linee di ricerca condotte nei centri stessi.

Lo stanziamento di somme per l'acquisto di **attrezzature scientifiche** collegate a progetti di ricerca sarà riconfermato anche nel 2015, sia a favore dell'Università, dove l'acquisto di attrezzature è spesso il presupposto dell'attivazione di esperienze di ricerca, che a favore dei due poli ospedalieri del territorio: il Policlinico e gli ospedali dell'ASL, dove si realizza in questo modo un fecondo nesso tra esercizio clinico e sviluppo della conoscenza.

5. ATTIVITA' DI RILEVANTE VALORE SOCIALE

La linea di intervento principale della Fondazione anche per l'anno 2015 è caratterizzata, coerentemente con quanto previsto nel Piano Triennale di intervento, dal tema della vulnerabilità, articolato secondo tre principali forme: la vulnerabilità personale; la vulnerabilità civile; la **vulnerabilità sociale**. L'obiettivo principale è contrastare le situazioni di vulnerabilità in tutte le sue manifestazioni, oggi aggravate dal perdurare della crisi economica, in tutte le sue manifestazioni. La crisi in corso esige pertanto dalla Fondazione un particolare impegno volto a incentivare la solidarietà e rafforzare la coesione sociale.

Su questo vasto tema la Fondazione ha individuato una modalità di intervento che si ritiene efficace per raccogliere le istanze e le esigenze provenienti dal territorio, confermando al tempo stesso il ruolo centrale svolto dalle Istituzioni locali e dal mondo del privato sociale. Si tratta delle "**Linee guida per la presentazione di progetti per il contrasto alla vulnerabilità sociale e della persona**", che nell'edizione del 2014, finanziata anche con fondi del 2015, si è rilevato essere un efficace strumento per fornire risposte tempestive alle necessità di sostegno al welfare degli Enti locali del territorio. L'intervento della Fondazione, che sarà riproposto anche nell'anno 2015 con lo stanziamento

mento di nuove risorse, ha garantito un'equa distribuzione territoriale dei finanziamenti garantendo il mantenimento di alti standard dei servizi sociali del territorio modenese. Con la nuova edizione delle Linee guida per l'anno 2015 si intende puntare l'attenzione su alcuni indicatori di buona riuscita degli interventi al fine di stimolare **l'innovazione della progettualità degli Enti locali** su questi temi: valore aggiunto per il miglioramento qualitativo del benessere sociale; principio di restituzione; carattere innovativo; riproducibilità; integrazione tra terzo settore ed Enti locali; effetto moltiplicatore delle risorse sia economiche che umane e volontarie. Le Linee guida per l'anno 2015 saranno redatte tenendo conto delle osservazioni contenute nel documento ACRI - *"Le Fondazioni e il Welfare. Analisi, prospettive e modelli di intervento"*, pubblicato a maggio 2014.

L'ambito del sociale è un ambito tendenzialmente unitario. Tuttavia il Piano Triennale di Intervento, anche in riferimento ai settori previsti dalla normativa di riferimento, ha confermato **i settori di intervento** del precedente triennio: Assistenza Anziani, Famiglia e valori connessi, Crescita e formazione giovanile, in qualità di settori rilevanti, e Volontariato filantropia e beneficenza, Protezione e qualità ambientale, Salute pubblica e medicina preventiva, Diritti civili, in qualità di settori ammessi. In generale la Fondazione, tenendo conto delle linee indicate dal Piano Triennale di Intervento, si impegnerà anche nel 2015 prioritariamente: a sostenere progetti che migliorino la qualità di vita delle **persone anziane, portatori di handicap** e delle loro famiglie sia con progetti di attività socio aggregative, sia assistenziali; a sostenere progetti che agevolino le **famiglie** sulle tematiche dell'accesso ai servizi, quali nidi e scuole d'infanzia; a sostenere progetti che si occupino di **formazione giovanile** finalizzata all'inserimento nel mondo del lavoro; a sostenere progetti per il miglioramento della **condizione giovanile**; a sostenere progetti che valorizzino il mondo del **volontariato** quale importante risorsa sociale e culturale del territorio, incentivando la capacità dei soggetti di mettere in rete risorse ed esperienze; a sostenere progetti che diffondano la cultura del contrasto all'**emarginazione sociale**, della **legalità** e del **rispetto per l'ambiente**.

La sollecitazione e la valutazione dei progetti da finanziare sarà condotta prioritariamente attraverso lo strumento del **bando**, nelle sue varie forme; tale strumento vedrà nel 2015 un possibile ulteriore potenziamento con lo studio di un nuovo **bando sperimentale sui temi dell'inserimento lavorativo** per soggetti in condizione di svantaggio **e della responsabilità sociale**, che potrà avere riferimento sia al tema dell'occupabilità, che alla necessità di garantire integrazione sociale attraverso l'esperienza lavorativa, che alla responsabilità sociale d'impresa.

6. ELENCO DEI BANDI ANNO 2015

Segue l'elenco dei bandi di sicura pubblicazione nel corso del 2015:

- **bando Scuola.** Il bando sarà rivolto esclusivamente alle scuole materne e primarie con l'obiettivo di sollecitare progetti per l'arricchimento dell'attività formativa. Sarà pubblicato nel mese di gennaio 2015;
- **bando Sport.** Il bando sarà rivolto a soggetti privati senza scopo di lucro che vogliano proporre progetti di attività motoria o di promozione dell'attività sportiva dilettantistica. Sarà pubblicato nel mese di marzo 2015;
- **linee guida a Contrasto della vulnerabilità.** Le linee guida saranno rivolte esclusivamente agli enti locali del territorio di riferimento della Fondazione per la presentazione di progetti a contrasto della vulnerabilità sociale e della persona. Saranno pubblicate nel mese di dicembre 2014;
- **linee guida per l'Acquisto di mezzi di emergenza urgenza sanitaria ed ambientale e per mezzi di trasporto sociale.** Il bando sarà rivolto a soggetti privati senza scopo di lucro per l'acquisto di automezzi di trasporto di emergenza sanitaria e ambientale e trasporto sociale. Saranno pubblicate nel mese di giugno 2015;
- **bando per l'Integrazione interculturale.** Il bando sarà rivolto a soggetti privati senza scopo di lucro che vogliano proporre progetti di promozione di una cultura di pace, legalità e convivenza,

di rispetto dei diritti umani e delle diversità, favorire l'inserimento sociale e culturale dei migranti, sostenere iniziative di promozione della cooperazione internazionale e di accoglienza. Sarà pubblicato nel mese di settembre 2015;

- **bando Cooperazione internazionale.** Il bando sarà rivolto a soggetti privati senza scopo di lucro e operanti sul territorio che vogliano proporre progetti di cooperazione internazionale. Sarà pubblicato nel mese di novembre 2015.
- **bando Programmazione teatrale.** Il bando sarà rivolto a soggetti privati senza scopo di lucro con l'obiettivo di proporre un cartellone teatrale in rete tra diversi soggetti. Sarà pubblicato nel mese di marzo 2015.
- **linee guida Rassegne musicali.** Il bando sarà rivolto a soggetti privati senza scopo di lucro con l'obiettivo di sostenere l'offerta musicale di qualità e la sua diffusione nel territorio. Sarà pubblicato nel mese di febbraio 2015.
- **bando per Corali e Bande.** intende sollecitare gli enti e le organizzazioni operanti nel territorio di riferimento della Fondazione nel settore della musica a carattere dilettantistico e/o amatoriale ad elaborare progetti di qualità con l'obiettivo di arricchire l'offerta musicale, di favorire gli aspetti formativi e di aggregazione sociale collegati all'esperienza musicale di esecutori non professionisti. Sarà pubblicato nel mese di maggio 2015.
- **bando Congressi scientifici.** Intende sostenere l'organizzazione di congressi, convegni e seminari di approfondimento scientifico. Intendiamo inoltre sostenere la creazione di relazioni internazionali fra gli studiosi attivi nel campo della ricerca scientifica. E' stato pubblicato nel mese di ottobre 2014 e scadrà in due momenti successivi (14.11.2014 e 17.04.2015) a seconda delle linee di finanziamento.

7. PROGETTI INTERSETTORIALI

Un'ulteriore caratteristica da sviluppare, nell'approccio ai temi e ai progetti da parte della Fondazione, è quell'**intersectorialità**. E' sempre più importante – nel rispetto dei vincoli dati dai settori di intervento – attivare interventi con caratteri trasversali e intersettoriali, che creino sinergie fra più linee di azione. Il Piano Triennale di intervento pone, per questi motivi, grande attenzione al tema del collegamento trasversale tra i settori di intervento, con particolare riferimento allo sviluppo di progetti dedicati al mondo giovanile volti a favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro e un pieno protagonismo sociale.

In tema di inserimento nel mondo del lavoro, rimane allo studio un progetto di supporto al completamento dei percorsi formativi universitari e pre-universitari attraverso la valorizzazione di **tirocini** presso aziende nazionali ed internazionali. L'obiettivo è esplicitamente richiamato dal piano triennale e prime esperienze sono state realizzate all'interno del bando scuola.

Sono sicuramente a carattere trasversale, con l'impiego cioè di risorse provenienti da vari settori di intervento, le progettualità realizzate congiuntamente con altre Fondazioni, con particolare riferimento al **fondo iniziative congiunte con le Associazioni tra Fondazioni** di origine bancaria sia a livello nazionale che a livello regionale.

A carattere intersettoriale è, infine, il progetto nazionale per promuovere e sostenere lo sviluppo della società civile e del terzo settore nelle regioni meridionali, evoluto già dal 2006 nella costituzione della **Fondazione con il Sud**, a cui annualmente viene erogato un contributo confermato anche per l'anno 2015.

B) DATI ECONOMICI E FINANZIARI

1. I RICAVI

I ricavi della gestione patrimoniale finanziaria, stimati per il 2015, ammontano a Euro 35.100.000 e sono così composti:

- **risultato della gestione patrimoniale individuale:** Euro 1.900.000 (previsto un rendimento netto del 2,5% su una giacenza media di circa 75 milioni di Euro);
- **dividendi partecipazioni strategiche (Carimonte Holding, UniCredit e Cassa Depositi e Prestiti):** Euro 19.000.000; per la determinazione dei dividendi si è assunta l'ipotesi di una distribuzione di Euro 14.700.000 per Carimonte Holding, Euro 3.600.000 per UniCredit (ipotesi di dividendo a 12 centesimi su n. 30.000.000 di azioni possedute) ed Euro 700.000 per la Cassa Depositi e Prestiti;
- **dividendi altre partecipazioni:** Euro 4.950.000 relativi ai dividendi attesi sulle partecipazioni detenute in società quotate (portafoglio immobilizzato);
- **altri proventi finanziari:** Euro 9.250.000, al netto delle ritenute fiscali (26%); in dettaglio:
 - Euro 3.300.000 sono relativi agli interessi attivi del prestito obbligazionario convertibile in azioni UniCredit (Cashes), ad un tasso di rendimento netto di competenza (10 mesi, in quanto sino a febbraio 2015 l'obbligazione non produrrà rendimenti) pari a 2,78% sulla quota detenuta di 119,5 milioni di Euro (portafoglio immobilizzato);
 - Euro 750.000 sono gli interessi e altri proventi attivi relativi alla nota strutturata a capitale garantito di Euro 24.600.000 emessa da Flexis SA Lussemburgo (con sottostante uno zero coupon Nomura legato al rischio di credito senior UniCredit con zero-recovery), scadenza 7 settembre 2016, cedola minima dello 0,74% netto e una cedola del 4% collegata all'andamento dell'indice EuroStoxx 50; di tale nota si è stimato anche un apprezzamento del suo valore (la differenza tra valore contabile e valore di rimborso è stata spalmata in funzione della vita residua e conteggiata pro rata temporis);
 - Euro 1.700.000 sono relativi agli interessi stimati sui titoli di Stato direttamente amministrati dalla Fondazione, con un rendimento netto medio pari al 3%;
 - Euro 2.900.000 sono relativi a proventi attesi sui fondi comuni di investimento direttamente amministrati dalla Fondazione. In dettaglio:
 - fondi immobiliari: rendimento netto del 1,5% su sottoscrizioni pari a 7,1 milioni di Euro;
 - fondi mobiliari: rendimento netto del 2,7% circa su sottoscrizioni pari a 106 milioni di Euro;
 - Euro 600.000 sono gli interessi attivi corrispondenti ad un rendimento netto dello 0,8% , previsto sulle giacenze medie di liquidità (conti correnti ad alto rendimento, time deposit, altri impieghi a breve termine), pari a circa 74 milioni di Euro.

2. I COSTI

Gli oneri di gestione e le imposte previsti ammontano complessivamente a Euro 3.000.000 e sono così suddivisi:

- | | |
|--|---------------|
| • spese per compensi e rimborsi spese agli Organi Statutari: | Euro 750.000; |
| • spese del personale dipendente: | Euro 800.000; |
| • ammortamenti: | Euro 210.000; |
| • spese gestioni patrimoniali: | Euro 90.000; |
| • spese di funzionamento: | Euro 900.000; |
| • imposte: | Euro 250.000. |

3. AVANZO DI ESERCIZIO

Per effetto delle previsioni sopra esposte, **l'avanzo dell'esercizio** previsto per il 2015 ammonta a Euro 32.100.000.

4. DESTINAZIONE DELL'AVANZO DI ESERCIZIO

L'accantonamento alla Riserva obbligatoria, determinato anche per il 2015 nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, ammonta a Euro 6.420.000.

Al fine di conservare il valore del patrimonio, viene effettuato anche un **accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio** nella misura massima prevista del 15% dell'avanzo di esercizio, per un ammontare di Euro 4.815.000.

L'accantonamento al fondo speciale per il Volontariato, disciplinato dall'art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n. 266, è stato effettuato nella misura prevista dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 (un quindicesimo dell'importo che residua dalla seguente operazione: avanzo dell'esercizio meno accantonamento alla Riserva obbligatoria meno importo minimo da destinare alle erogazioni nei settori rilevanti). Pertanto, l'accantonamento al fondo speciale per il Volontariato per l'anno 2015 ammonta a Euro 856.000.

L'accantonamento al fondo per "Fondazione con il Sud", ammonta a Euro 700.000.

La differenza tra l'avanzo dell'esercizio e l'accantonamento alla "Riserva obbligatoria" è pari a Euro 25.680.000 e determina il reddito residuo che, ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. 17.5.99 n. 153, rappresenta uno dei parametri per la determinazione del reddito minimo da destinare alle erogazioni nei settori rilevanti (almeno il 50% del reddito residuo). L'altro parametro (ammontare minimo di reddito), non è ancora stato stabilito dall'Autorità di Vigilanza. Pertanto, per la verifica dei requisiti stabiliti all'art. 8 comma d) del già citato D. Lgs., si è preso come riferimento l'importo di Euro 25.680.000, determinando così in Euro 12.840.000 l'importo minimo del reddito da destinare alle erogazioni nei settori rilevanti.

Tale limite, in considerazione dello **stanziamento previsto per le attività istituzionali 2015**, pari a Euro 16.984.000 per i settori rilevanti ed Euro 3.016.000 per i settori ammessi (comprensivi del Progetto Sud), per complessivi Euro 20.000.000, viene rispettato.

Dopo aver destinato l'avanzo dell'esercizio come sopra illustrato, il residuo di esercizio risulta pari a Euro 9.000.

5. STANZIAMENTO RISORSE E ASSEGNAZIONE AI SETTORI DI INTERVENTO

Lo stanziamento previsto per l'attività istituzionale 2015 ammonta a Euro 20.000.000, comprensivi dello stanziamento a favore del Progetto Sud; la suddivisione tra settori rilevanti e settori ammessi è la seguente:

Tabella 3 – Suddivisione per settori rilevanti e ammessi dell' esercizio 2015

Settori	Stanziamento	% sui fondi a disposizione
Totale settori rilevanti	16.984.000	88,0
Altri settori ammessi	2.316.000	12,0
Totale	19.300.000	100,0
Fondazione con il Sud	700.000	
Totale	20.000.000	

6. FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO

Oltre agli stanziamenti previsti per il 2015, pari a 20 milioni di Euro, la Fondazione potrà contare sulle risorse accantonate negli anni precedenti, che al 30 settembre 2014 ammontano a Euro 13.769.014, oltre al fondo progetto S. Agostino (Euro 23.000.000) e al fondo stabilizzazioni erogazioni (9.850.000):

Tabella 4 – Risorse accantonate al 30 settembre 2014

Risorse accantonate:	Disponibilità
Fondi riserva da erogazioni anni precedenti	13.769.014
Fondo progetto S. Agostino	23.000.000
Fondo stabilizzazione erogazioni	9.850.000
Totale	46.619.014

Il fondo di riserva da erogazioni anni precedenti, che ammonta a Euro 13.769.014, è implementato, in primo luogo, da impegni per erogazioni assunti negli anni, privi di destinazione specifica e pertanto "generici" (in genere assunti sulle somme che residuano a fine esercizio rispetto agli stanziamenti) e, in secondo luogo, da impegni recuperati a seguito di minori spese sui progetti finanziati.

Il fondo progetto S. Agostino, che ammonta a 23 milioni di Euro, è un fondo destinato alla realizzazione del nuovo centro culturale all'ex ospedale Sant'Agostino.

Accanto a questi si deve segnalare anche il fondo stabilizzazione erogazioni che raggiunge un importo di quasi 10 milioni di Euro e rappresenta un fondo precauzionale, finalizzato a garantire un livello tendenzialmente stabile di risorse per l'attività istituzionale, anche durante periodi di avanzi di amministrazione non adeguati.

C) CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2015

Si riporta in conclusione il prospetto del conto economico previsionale 2015 che mostra i ricavi previsti suddivisi nelle principali tipologie; i costi suddivisi per oneri e imposte; l'avanzo di esercizio che supera i 32 milioni di Euro e le sue destinazioni, tra cui i 20 milioni di Euro per l'attività erogativa.

1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	1.900.000
2	Dividendi partecipazioni strategiche	19.000.000
3	Dividendi altre partecipazioni	4.950.000
4	Altri proventi finanziari	9.250.000
10	Oneri:	- 2.750.000
	Compensi e rimborsi spese organi statutari	- 750.000
	Spese per il personale	- 800.000
	Ammortamenti	- 210.000
	Commissioni di gestione	- 90.000
	Altri oneri	- 900.000
13	Imposte	- 250.000
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	32.100.000
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 6.420.000
15	Risorse destinate all'attività istituzionale	- 20.000.000
	- ai settori rilevanti	- 16.984.000
	- ai settori ammessi	- 2.316.000
	- al fondo Progetto Sud	- 700.000
16	Accantonamento al fondo volontariato	- 856.000
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	-
	- al fondo stabilizzazione erogazioni	-
	- al fondo erogazioni future	-
18	Accantonamento riserva per l'integrità del patrimonio	- 4.815.000
	Avanzo (disavanzo) residuo	9.000